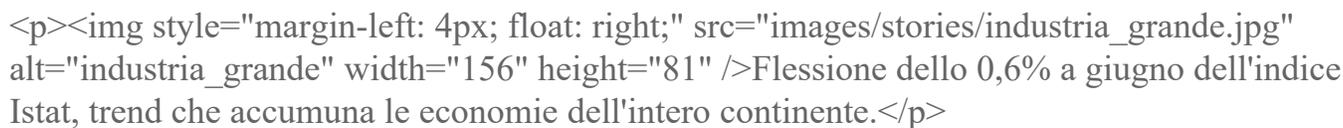


La produzione arranca

Flessione dello 0,6% a giugno dell'indice Istat, trend che accumuna le economie dell'intero continente.

19 agosto 2011 07:01

Nel mese di giugno, la produzione industriale italiana ha segnato una flessione dello 0,6% rispetto al mese precedente, dato che ridimensiona la crescita del secondo trimestre al +1,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e quella del primo semestre al +2%. Anche il confronto con giugno 2010 è deludente: la crescita si ferma infatti su un misero +0,2%, a parità di giorni lavorativi. Una tendenza che dovrebbe essere confermata a luglio: secondo le previsioni del Centro Studi Confindustria c'è infatti da attendersi una ulteriore flessione dello 0,4% rispetto a giugno.

Non va meglio per il comparto della produzione di articoli in gomma e plastica, che a giugno mostra una caduta del -1,8% rispetto al mese di maggio e, addirittura, del -1,3% rispetto a giugno 2010. Resta invece positivo il cumulato dei primi sei mesi dell'anno, con una progressione del 2,7% rispetto al primo semestre 2010.

In caduta libera anche la produzione di prodotti chimici, che a giugno evidenzia una flessione del -7,7% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Segno positivo, invece, per computer, prodotti di elettronica ed ottica (+6,7%), macchinari e attrezzature n.c.a. (+5,4%), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+3,7%) e altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+3,7%).

L'indice italiano indica un trend comune al resto d'Europa: la produzione industriale nell'area euro è diminuita a giugno dello 0,7% rispetto a maggio, valore che scende ulteriormente al -1,2% considerando l'Europa a 27. Segno meno, nello stesso mese, anche per la produzione industriale in Germania (-1,1%) e in Francia (-1,6%).

© Polimerica - Riproduzione riservata